



A.I.C.C.E.F.
Associazione Italiana Consulenti Coniugali e Familiari



designo & sanzette Altomai

Regione Marche
Provincia di Ancona
Comune di Senigallia
Diocesi di Senigallia
Caritas Senigallia

Convegno Regionale
CHI MI ASCOLTA?
Riflessioni e proposte
per costruire efficaci relazioni d'aiuto

Senigallia
domenica 26 settembre 2010
SenBhotel ore 9-17

con il contributo di
CONSULTORIO FAMILIARE
UCIPEM VILLA MARZOCCHI
AICCeF
CIF CENTRO ITALIANO FEMMINILE
Consiglio Provinciale Marche
Comitato Comunale Senigallia

SENIGALLIA, 26 settembre 2010

LA FIGURA PROFESSIONALE DEL CONSULENTE FAMILIARE

Intervento di

Rita Roberto

PRESIDENTE A.I.C.C.e.F.
Associazione Italiana Consulenti
della Coppia e della Famiglia
fondata nel 1977

L'AICCeF

La professione di Consulente Familiare
in Italia

viene tutelata dall'AICCeF
fondata nel 1977.

Dal 1994 è iscritta presso il CNEL, tra le
associazioni delle nuove professioni non
regolamentate da albi professionali, e al
COLAP coordinamento libere
associazioni professionali.

Dallo Statuto dell'Aiccef: Art. 2 - Definizione

Il consulente della coppia e della famiglia è il professionista socio educativo che:

- a) Attua percorsi centrati su atteggiamenti e tecniche di accoglienza, ascolto e auto ascolto che valorizzino la persona nella totalità delle sue componenti
- b) Si avvale di metodologie specifiche che agevolano i singoli, la coppia e il nucleo familiare nelle dinamiche relazionali a mobilitare le risorse interne ed esterne per le soluzioni possibili
- c) Si integra, ove occorra, con altri specialisti
- d) Agisce nel rispetto delle convinzioni etiche delle persone e favorisce in esse la maturazione che le renda capaci di scelte autonome e responsabili
- e) E' tenuto al segreto professionale

FINALITÀ DELLA PROFESSIONE

Compito e dovere

del Consulente è perseguire la tutela della salute e dell'integrità psicofisica e relazionale dell'uomo e della donna, intesi come persona e come membri di una famiglia, di una coppia, di un gruppo sociale, nel pieno rispetto della dignità e della libertà di ogni essere umano, senza discriminazione alcuna di età, di sesso, di razza, di stirpe, di lingua, di nazionalità, di religione, d'ideologia, di condizione sociale ed economica.

Il nostro Logo nasce da un semplice gesto della mano che traccia una spirale su un foglio bianco, un simbolo che racchiude il significato più profondo del nostro lavoro:
l'ASCOLTO



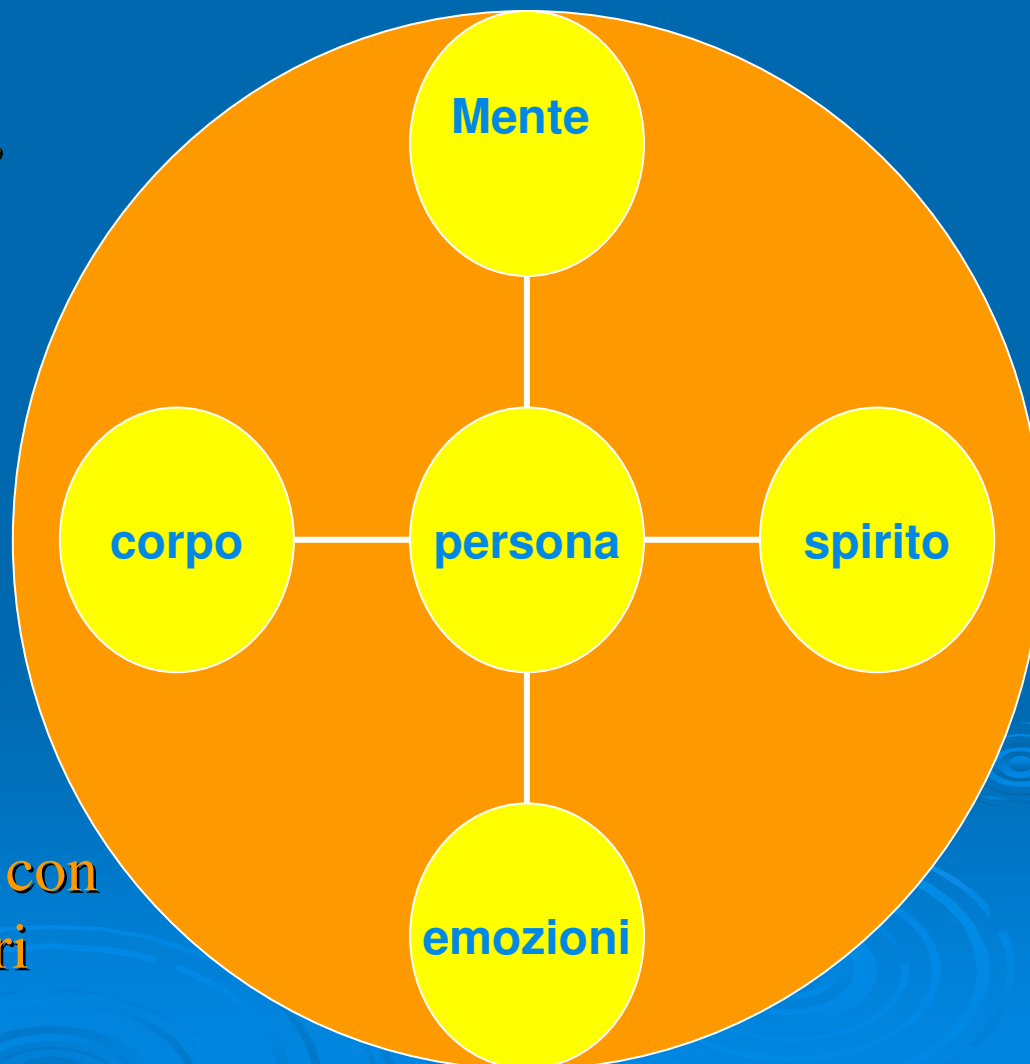
Rita Roberto A.I.C.C.e F.

E' un professionista che ascolta e risponde ad una delle domande più forti ed emergenti del nostro tempo:

il bisogno delle persone di essere e di essere riconosciute nella loro totalità di persone, con tutto il patrimonio personale, positivo e negativo, doloroso o gioioso, in ogni caso ricco e ampio, del loro vissuto che le rende uniche ed irripetibili

Il C.F. accoglie la persona nella totalità delle sue componenti

- **Corpo:** percezioni, sensazioni, impressioni. Immagine, cura, salute accettazione....
- **Mente:** pensieri convinzioni, ricordi....
- **EMOZIONI:** positive e negative
- **Spirito:** rapporto con l'infinito, l'eterno. Valori



L'utente è una persona che:

- è libera
- ha una sua esistenza
- ha un suo mondo
- ha un suo linguaggio

La consulenza avviene sempre su richiesta dell'utente
Nessuno può essere "mandato" in consulenza

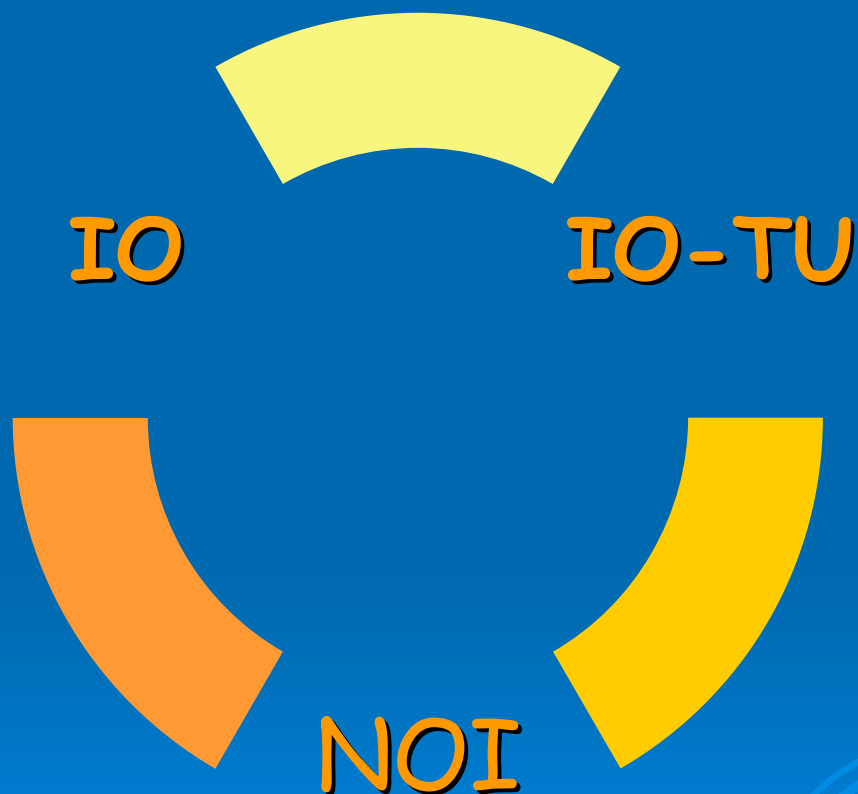
Possiamo dire che , secondo
la nostra filosofia, la
professionalità di un
Consulente Familiare risulta
tanto più significativa quanto
più si è Consulenti Familiari
prima ancora di
fare il consulente familiare.

E' "l'uomo della relazione e dell'ascolto" , che armonizza le relazioni umane.

Aiuta la persona a prendere coscienza del proprio modo di essere in relazione con sé, con il/la partner, con gli altri.

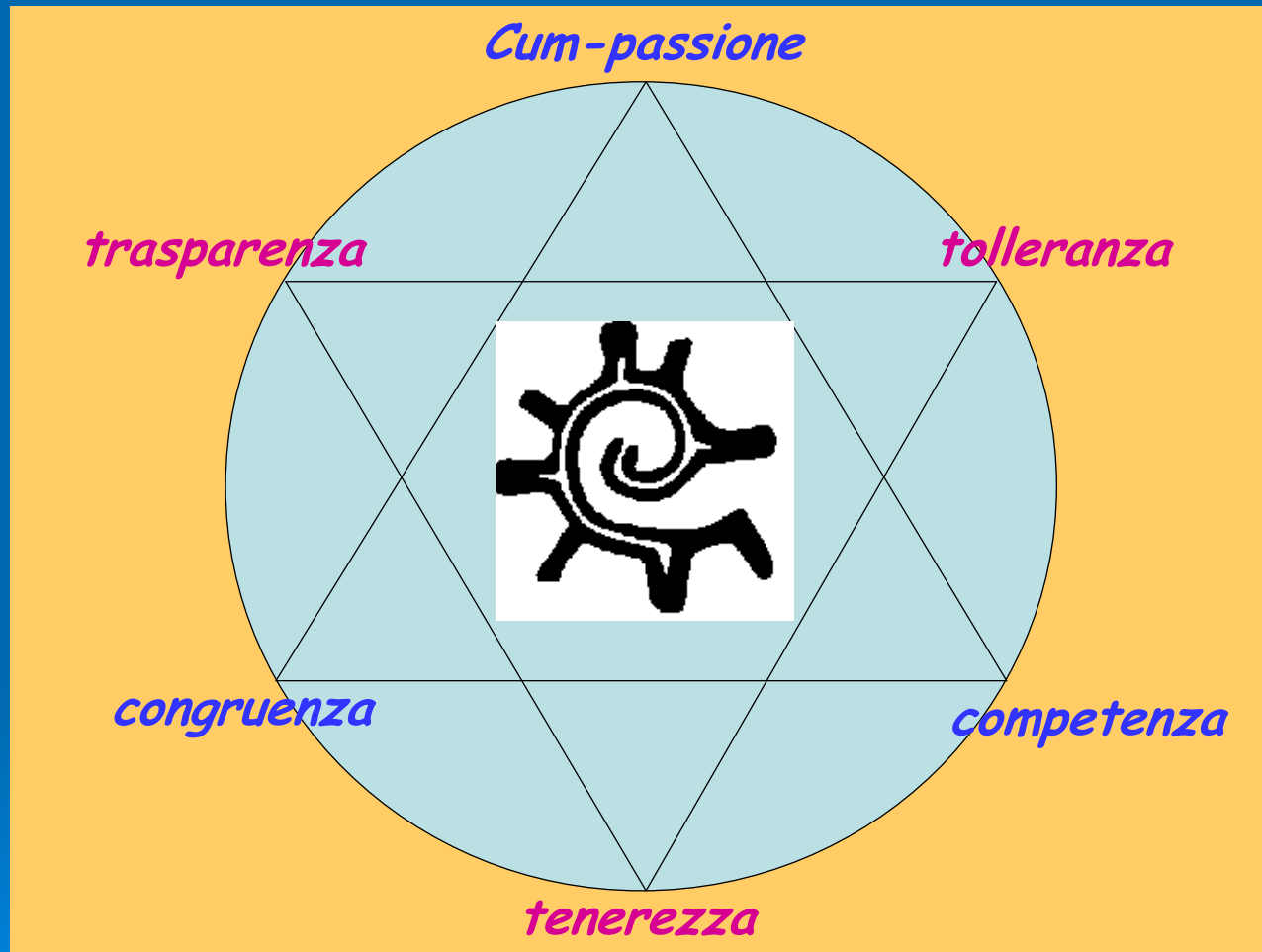
Trova nella persona umana il suo più intimo valore.

Mandala dell'armonizzazione delle Relazioni



Il Consulente Familiare
ha un'identità flessibile e in
evoluzione al passo con i tempi.
E' integrazione armonica
del
maschile e del femminile
nell'attività e nel vissuto personale
e professionale

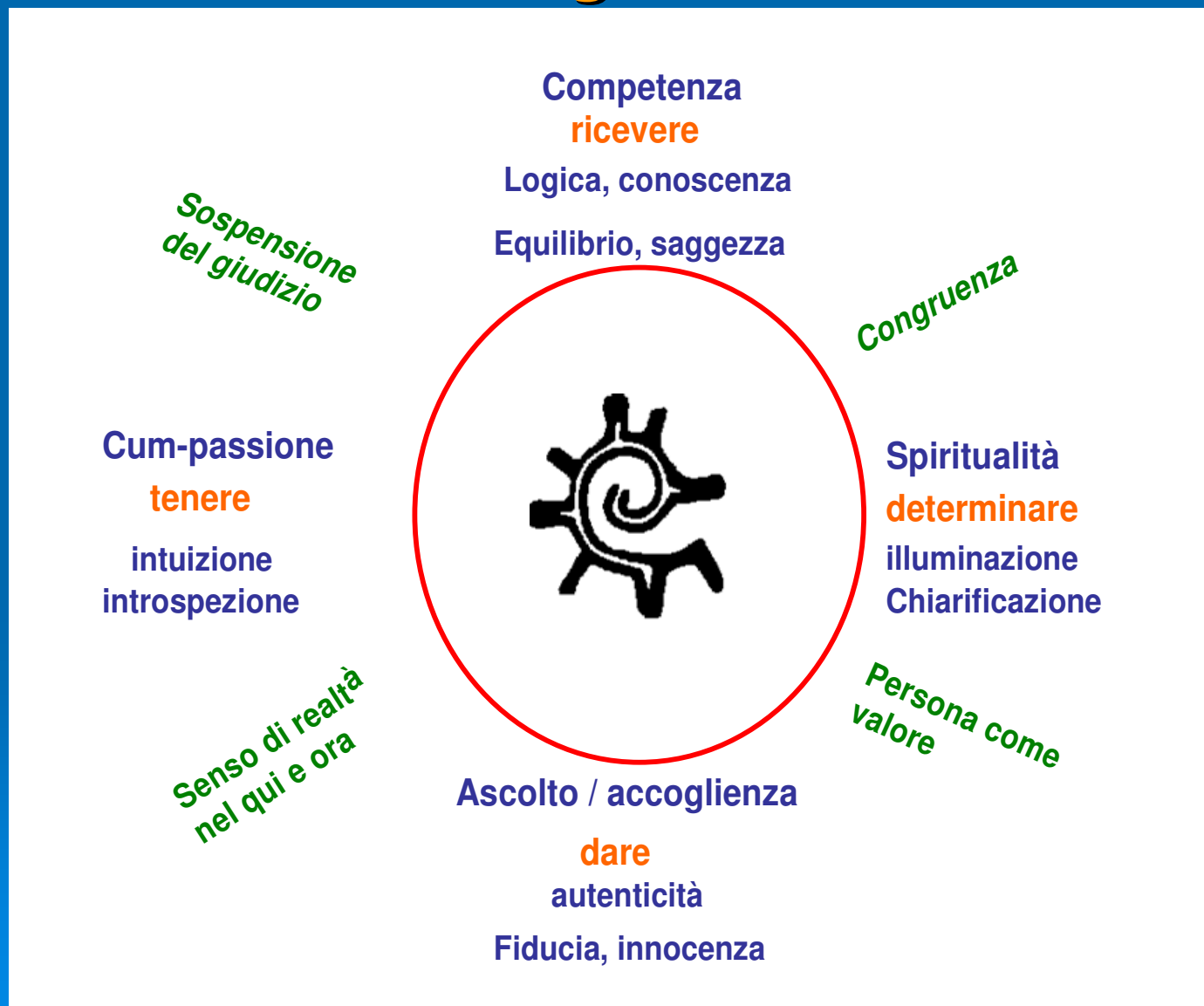
Mandala Aiccef



Metodologie del Consulente Familiare

- Una, fissa e inalterabile, che si impernia sul mettere in atto sempre, in qualsiasi cultura e in qualsiasi tempo, il **rispetto** della persona della coppia e del gruppo e delle loro esigenze
- L'altra, mobile ed elastica, che si impernia sulla **creatività** continua dei Consulenti Familiari preparati, che sanno "inventare" rapporti e canali di comunicazione fra singoli, coppie, famiglie, gruppi ed enti per la chiarificazione dei rispettivi rapporti, reciproci bisogni e aspettative.

Mandala degli atteggiamenti, metodologie e valori



Quando nasce ?

1. Nasce nel 1939 in Canada e negli Stati Uniti
2. si estende in America Latina
3. arriva in Francia nei primi anni 40, dove grazie alla Scuola del prof Lemaire noto studioso della coppia , ha avuto grande risonanza per il suo valore scientifico
4. 1948 appare in Italia grazie a Don Liggeri che fonda a Milano il primo consultorio familiare
5. Successivamente si consolida nei consultori privati UCIPEM e CFC sparsi sul territorio nazionale, presso Enti pubblici, Associazioni e in Libera Professione

Dove si forma in Italia?

- Nel 1974 viene organizzato il primo corso per consulenti familiari presso il "Punto Famiglia" di Torino in collaborazione con il prof Lemaire
- Nel 1975 nasce la scuola per consulenti familiari di Roma diretta da padre Luciano Cupia, e i corsi tenuti da Giovanna Bartholini (allieva di Rogers e fondatrice Aiccef),
- Nel 1975 si svolgono i corsi di formazione presso l'Istituto La Casa di Milano sede UCIPeM , quelli tenuti da Vella per il CFC.
- Nel 1977 nasce l'AICCeF Associazione di professionisti che accredita sia le scuole di formazione che i professionisti
- Attualmente le scuole di formazione accreditate AICCeF sono Roma, Napoli, Bologna e Taranto.

Come si forma?

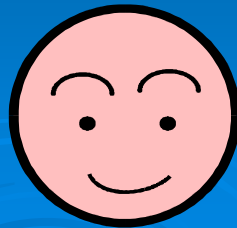
- Formazione teorica triennale di base
- Formazione personale triennale di base
- Formazione permanente personale e teorica





LA CONGRUENZA DEL CONSULENTE

- Essere con...
- Stabilire l'obiettivo e il contratto
- Sostenere il cliente nel momento operativo
- Attenersi al codice deontologico
- Verificare le resistenze e il controtransfert
- Valutare se è psicopatologia





Il Consulente Familiare

non soggiace mai a interessi,
imposizioni, suggestioni di
qualsiasi natura, provenienti da
singoli individui o parti sociali o
dall'intera collettività.

Le relazioni professionali dei Consulenti Familiari A.I.C.C.eF.

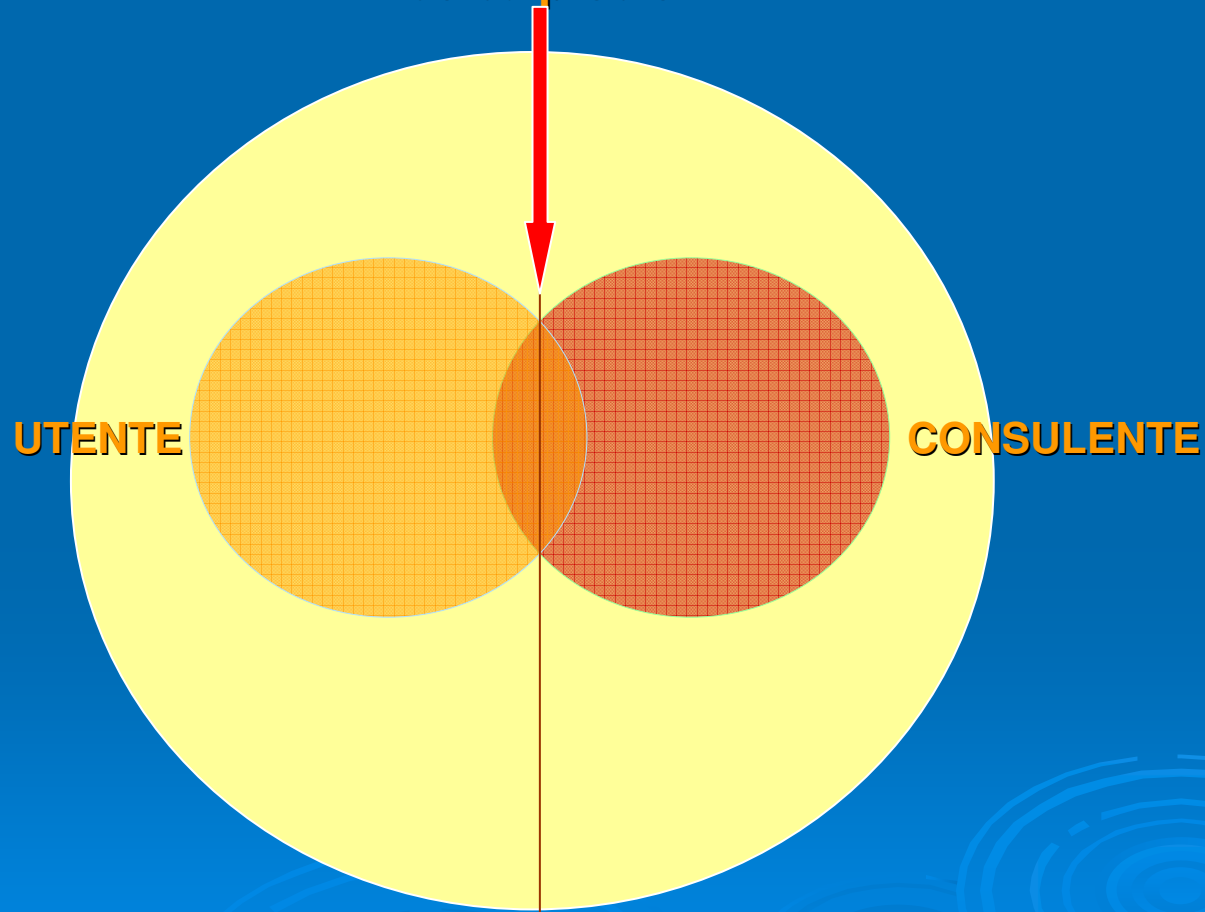


Specificità della professione

La consulenza familiare si qualifica come una relazione d'aiuto che tende a fare della persona la protagonista del superamento della sua difficoltà, instaurando un rapporto di fiducia e di collaborazione, affinché l'utente con le sue stesse risorse, superi il momento di disagio.

Il mandala della consulenza familiare

Spazio di intersezione
della relazione
“vesica piscis”



Rita Roberto A.I.C.C.e F.

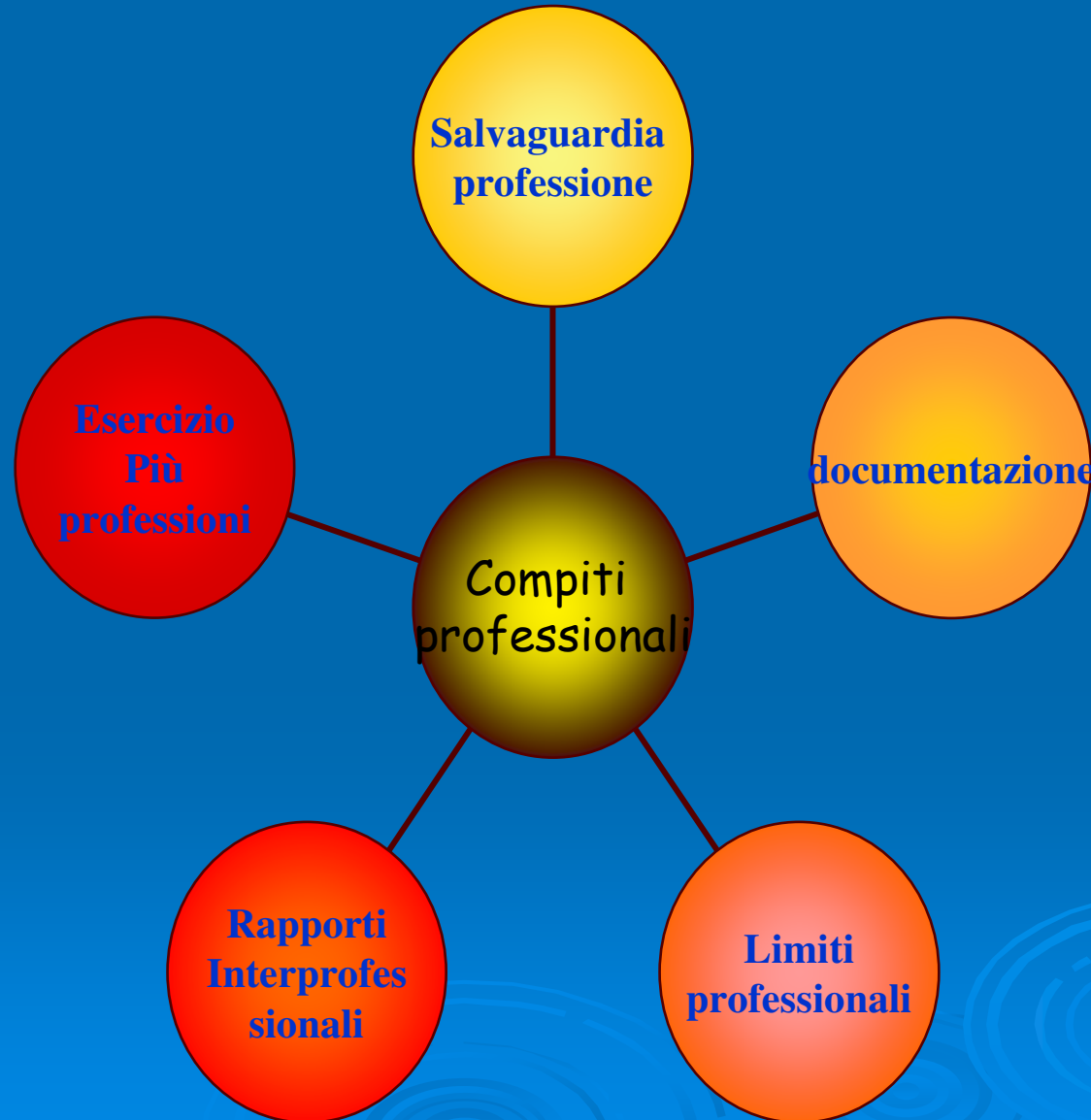
responsabilità professionale

Il consulente salvaguarda la propria autonomia nella scelta dei contenuti e dei metodi della propria attività professionale, nonché della loro utilizzazione, ed è perciò responsabile della loro applicazione, uso, e delle eventuali valutazioni, anche di fronte all'Associazione, che tutela dignità, professionalità, correttezza, rigore scientifico, deontologia degli associati e della professione.

Compiti verso utenti



Compiti verso la professione



doveri verso gli utenti

Il Consulente è consapevole della responsabilità etica e sociale della sua professione per il fatto che, quando si attiene al suo ruolo di aiuto a maturare scelte autonome e responsabili, può intervenire in modo significativo nella vita di altre persone, nelle dinamiche della famiglia e di gruppi, collettività e comunità.

**La persona
“Consulente Familiare”
si orienta nella vita e
nella professione secondo
i seguenti punti**



Il Consulente Familiare

è una professione intellettuale da difendere, sostenere, divulgare, incoraggiare, far crescere e il primo riconoscimento viene da noi stessi, che abbiamo scelto questo "cammino", e dalle persone che ci scelgono per una relazione d'aiuto.

Grazie per l'ascolto



Rita Roberto A.I.C.C.e F.